

STOPPATE DALLA SEGRETERIA LE PROVE DI INCIUCIO IN VISTA DELLE COMUNALI DEL PROSSIMO ANNO

Il "modello Letta" spacca il Pd

Il nuovo asse Vazio-Sasso per la Provincia lacerata il partito democratico

L'INTERVENTO
SCONFITTE
E "ANARCHIA"
SUBITO
IL CONGRESSO

LIVIO DI TULLIO

IL RETROSCENA

MARIO DE FAZIO

SAVONA. Il pasticcio ormai è fatto. E rischia di essere molto più grande di quello che sembrava ad una prima occhiata, con conseguenze che non si limitano all'ennesimo rinvio sull'elezione del presidente del Consiglio provinciale. Anzi: il blitz (fallito) dal sapore di inciucio tentato da porzioni significative del Pdl e del Pd ha provocato spaccature nei partiti e rischia di sgretolare alleanze. Perché il tentativo di applicare il "modello Letta" in provincia di Savona non era soltanto espressione della volontà di trovare una scelta condivisa sul successore di Parodi. Ma cela una trattativa che si proietta ben oltre, addirittura verso le elezioni comunali del prossimo anno. E in comuni non di poco conto: Albenga, su tutti, vero epicentro di una scossa politica che c'è stata ma non ha prodotti gli effetti desiderati da qualcuno. Ma anche Celle e Finale.

Tutto nasce nei giorni precedenti l'ultima seduta del Consiglio provinciale di martedì scorso. Palazzo Nervi diventa laboratorio politico di un nuovo esperimento: trovare un nome condiviso da Pdl e Pd per la presidenza del Consiglio. Ma soprattutto testare la possibilità di aprire una nuova stagione politica. I due principali partiti partono in condizioni diverse. Per il Pdl la partita la gioca in prima persona il presidente provinciale Angelo Vaccarezza. Uscito vittorioso - come e più del Pdl, visto che ha messo la firma sia ad Alassio che a Carcare - dalle ultime comunali, vuole passare all'incasso. Accarezza l'idea di un rimpasto per rafforzare la giunta e pen-



Le dimissioni del presidente del consiglio provinciale Stefano Parodi hanno aperto il valzer delle trattative

sa di scaricare in parte la Lega togliendole un assessorato. Anche perché il Carroccio ha portato un contributo vicino allo zero nelle radiose (per il Pdl) giornate di maggio. Anzi: a Carcare una parte dei leghisti si è alleata con il Pd. Serve un segnale forte. Il Pdl dà mandato a Vaccarezza, nel corso di un direttivo provinciale, per trattare con il Pd sul dopo Parodi.

Discorso completamente diverso per il Pd, partito ancora allo sbando dopo le sberle pescate nelle urne negli ultimi mesi. Tra i democratici - senza segretario, guida né direzione - infuria una "guerra tra bande", come l'ha definita su Facebook Nicoletta Negro, consigliere provinciale del Pd, individuata da subito come una figura ideale per la carica. Perché donna, competente, giovane e - cosa non da poco - renziana. L'operazione ha il benplacito del sindaco di Savona Federico Berruti, in virtù del canale istituzionale preferenziale con Vaccarezza. Ma è soprattutto il deputato Franco Vazio a portarla avanti per conto del Pd. Il parlamentare tiene i contatti con il pidellino Gianfranco Sasso. Originario di Albenga, come Vazio. I due avrebbero un obiettivo comune: sovvertire l'alleanza Pdl-Lega nel comune ingauno, togliendo di mezzo il sindaco leghista Rosy Guarnieri. I contatti per arrivare ad individuare un candidato comune Pdl-Pd per il voto ad Albenga sarebbero già partiti. Ma l'operazione non dispiacerebbe neanche a Renato Zunino, ex triumviro e sindaco di Celle: anche a Levante inizia il lavoro degli sherpa dei due principali partiti per la successione del pluri-eletto primo cittadino. Ma l'operazione sarebbe estesa anche a Finale.

Il tappo salta perché una parte del Pd è contraria all'accordo con il Pdl. Basta leggere l'intervento (pubblicato di fianco) del vicesindaco Livio Di Tullio: quando parla di "gestione della vicenda da pasticcioni" e ironizza sugli "strateghi", l'assessore democratico non lo dice espressamente ma ha in mente Vazio e i favorevoli all'intesa. A storcere il naso è anche buona parte del gruppo consiliare del Pd, a cominciare dal capogruppo Marco Russo. Persino la "candidata" Negro si dice contraria alla sua elezione. Anche Zunino fa difendere la trattativa. Durante una riunione di segreteria si decide di bloccare l'operazione. Risultato: il Pdl ha l'opzione di riserva dell'intesa con la Lega, il Carroccio gongola per lo scampato pericolo dell'isolamento - non è un caso che la segretaria regionale Viale ieri abbia giurato eterno amore al Pdl - e il Pd si ritrova ancora una volta dilaniato all'interno e sbeffeggiato all'esterno. Restano i contatti bipartisan per le comunali. E un intenso odore di inciucio.

Mi sarebbe piaciuto svolgere queste considerazioni nelle sedi di discussione del mio Partito. Tuttavia questo finora è stato impossibile, in quanto, dal 18 Marzo, data dell'ultima assemblea provinciale, non si sono più riuniti gli organismi di rappresentanza.

Eppure ci sarebbe stato più di un motivo. Per esempio una discussione sul fatto che alle ultime amministrative, su quattro comuni rilevanti, in due non abbiamo nemmeno giocato, in uno abbiamo perso e in uno abbiamo vinto per tre voti. Se si tiene conto che nelle due tornate precedenti avevamo vinto ovunque, sia a Ponente che in Valbormida e che in questa tornata, a livello nazionale, il Pd ha vinto ovunque, ci sarebbe bisogno di una riflessione.

Scaricare le responsabilità sui Circoli e su dinamiche locali è prima di tutto ingiusto verso i Circoli coinvolti che non hanno potuto contare sull'aiuto dei gruppi dirigenti provinciali né su una strategia.

In questi giorni abbiamo seguito la vicenda dell'elezione a Presidente del Consiglio Provinciale di un esponente del Pd. La mia opinione è che era un'operazione che si poteva fare. Non mi pare che assicurare una fine dignitosa (posto che non verrà più rieletto) al Consiglio Provinciale a fronte delle difficoltà di governare del centro destra, possa essere considerato un inciucio. Il compito del Pd è anche quello di far funzionare le Istituzioni, a maggior ragione se gli altri non sono in grado di farlo.

La gestione di questa vicenda è stata però da pasticcioni. Intanto non si capisce chi l'ha avviata, a che titolo e con quali motivazioni; il gruppo provinciale è stato tenuto all'oscuro per molti giorni così come i membri della Segreteria provinciale, la persona individuata (che peraltro non aveva chiesto nulla ma generosamente si era messa a disposizione) è stata prima esposta e poi lasciata in mezzo. Si sono create tensioni tra di noi delle quali non c'è bisogno e ragione. Il centro destra gongola e si avvia a un nuovo accordo con la Lega. Complimenti. Speriamo almeno che questi strateghi siano capaci di metterci una pezza. Ma il fatto più grave è che non si capisce chi fa cosa, a che titolo e perché; e quale legittimità democratica hanno certe iniziative. La chiarezza e la trasparenza sono un tutt'uno con la democrazia. È urgente la convocazione del Congresso provinciale, basta aspettare non si capisce cosa. Si elegga subito un Segretario e una Direzione Provinciale anche con il metodo delle primarie aperte. Rivolgamoci al nostro elettorato senza paura. Abbiamo bisogno di aria nuova

I VOLTI DEL DIALOGO



L'ONOREVOLE CHE "PENSA" AD ALBENGA

Il deputato Pd Franco Vazio è stato uno degli artefici della trattativa tra Pd e Pdl sul dopo Parodi. Con l'obiettivo di estendere l'asse alle prossime comunali di Albenga.



IL PRESIDENTE CON LO SGUARDO AL FUTURO

Il presidente provinciale Vaccarezza voleva un'intesa "istituzionale" con il Pd. Con il duplice obiettivo di guardare al voto e mettere nell'angolo l'alleato infedele della Lega.



IL CONSIGLIERE CHE HA FATTO DA MEDIATORE

A fare da "contatto" per il Pdl di Albenga sulla discussione per la presidenza del Consiglio provinciale condivisa è stato Sasso, consigliere provinciale pidellino.

MESSAGGIO DEL SEGRETARIO LIGURE SONIA VIALE AL POPOLO DELLA LIBERTÀ

LA LEGA SI AGGRAPPA AGLI ALLEATI STORICI «AVANTI INSIEME IN PROVINCIA E NEI COMUNI»

SAVONA. Matrimonio all'italiana. O meglio, alla savonese. La Lega giura eterno amore al Pdl dopo essere stata a un passo dalla rottura. Inequivocabili le parole del segretario regionale del Carroccio Sonia Viale affidate ad una nota con cui la numero uno della Lega ligure analizza la politica savonese. Dopo aver fatto le congratulazioni ai neo assessori Piero Rocca (Alassio) e Roberto Sasso Del Verme (Laigueglia), Viale dà conto degli incontri avuti negli ultimi giorni con il presidente provinciale Angelo Vaccarezza. L'ultimo avvenuto pochi minuti prima l'ini-

zio del Consiglio provinciale di martedì. «Il segretario Viale - si legge - ha incontrato il presidente della Provincia Angelo Vaccarezza, al quale ha confermato il sostegno compatto del gruppo consiliare e dei componenti della giunta provinciale Paolo Ripamonti e Carla Mattea. Il dialogo della Lega Nord con i rappresentanti del Popolo della Libertà in provincia proseguirà, anche in previsione delle elezioni amministrative del prossimo anno». Poco prima Viale ricorda come i tre consiglieri provinciali del Carroccio abbia sostenuto «in modo determinante e



Sonia Viale, segretario della Lega

convinto l'attuale maggioranza di centro destra uscita vincente dal voto degli elettori». Nessun dubbio sull'asse con i pidellini, quindi, per i leghisti. Peccato che qualche dilemma sull'alleato sia venuto al Pdl: Vaccarezza non vuole rinunciare al rimpasto di giunta che passa dal berserico a un assessore del Carroccio, a cui era stata offerta la presidenza del Consiglio come "contentino". E la poltrona di un leghista - il segretario provinciale Paolo Ripamonti - è ancora tutt'altro che salda. Ma l'amore è (ufficialmente) ritrovato.

M.D.F.

#dpurafollia

LAVATO E STIRATO!

...dall'8 giugno!

Parko acquatico
LE CARAVELLE

lecaravelle.com

il parco con la K